

Il sito d'Italia

“Testimonianze partigiane” il libro di Angelo Sicilia per il settantesimo della Resistenza”

10 aprile 2015

“Testimonianze partigiane” il libro di Angelo Sicilia per il settantesimo della Resistenza

Dettagli

Scritto da Mari Albanese

Categoria: Cultura

📅 Pubblicato: 10 Aprile 2015



E' in uscita il libro di Angelo Sicilia: "Testimonianze partigiane. I siciliani nella lotta di Liberazione", Navarra editore. Il volume che è il frutto di un lavoro decennale di ricerca condotto dall'autore, raccoglie le testimonianze di oltre sessanta siciliani che hanno partecipato alla lotta di liberazione contro il nazifascismo, nel periodo compreso tra il settembre 1943 ed il maggio del 1945, in quella che è passata alla storia come Resistenza. Delle sessanta testimonianze, ventitré sono provenienti dalla città di Palermo e

dalla sua provincia.

Se è vero che per ragioni storiche in Sicilia non ci fu il tempo di organizzare la resistenza armata all'invasore nazifascista, è vero che fu corposo il contributo dei siciliani nella Resistenza. Da dove provenivano? Molti arrivavano dalle fila dell'esercito, erano militari che decisero di salire in montagna e combattere subito dopo l'8 settembre 1943.

Altri provenivano dalle fila politiche organizzate, ex confinati antifascisti, altri ancora erano emigrati al nord già da qualche anno. Le testimonianze raccolte costituiscono un corpus di storie vasto e spesso inedito e che ora fanno parte del patrimonio della memoria collettiva siciliana degli ultimi settant'anni.

Si tratta di una raccolta di frammenti di vita eccezionali di siciliani, alcuni noti, altri sconosciuti ai più, che hanno combattuto da partigiani per liberare la patria dal giogo nazifascista, antifascisti che raccontano del loro rifiuto di aderire alla Repubblica di Salò e che per questo furono internati nei lager tedeschi per anni, oppositori politici che rievocano la loro tragica esperienza nei campi nazisti.

I testimoni narrano le loro vicende in racconti scanditi dai momenti chiave della storia italiana: La prima fase di presa di coscienza antifascista, il 25 luglio 1943 e la caduta del fascismo, l'8 settembre 1943 con l'armistizio e lo sbandamento, La scelta partigiana, il 25 aprile 1945 e la Liberazione, ma anche: Il massacro della Divisione Acqui, Le torture e le fucilazioni, Le donne protagoniste della Resistenza, Gli schiavi di Hitler, gli Internati Militari Italiani, I deportati politici nei campi di concentramento e sterminio. L'opera contiene in appendice anche il racconto di quattro storie esemplari, ormai quasi dimenticate, di antifascisti siciliani che si distinsero per il loro coraggio in quegli anni bui, come "Lo Schindler siciliano", "Il poeta di piazza che sbeffeggiava il Duce", "Il prete partigiano" e "Il Rettore antifascista". Queste storie suscitano un'emozione viva, collettiva, che arriva dal passato per parlare al presente, ad oggi, nel 70° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

E' in uscita il libro di Angelo Sicilia: "Testimonianze partigiane. I siciliani nella lotta di Liberazione", Navarra editore. Il volume che è il frutto di un lavoro decennale di ricerca condotto dall'autore, raccoglie le testimonianze di oltre sessanta siciliani che hanno partecipato alla lotta di liberazione contro il nazifascismo,

nel periodo compreso tra il settembre 1943 ed il maggio del 1945, in quella che è passata alla storia come Resistenza. Delle sessanta testimonianze, ventitré sono provenienti dalla città di Palermo e dalla sua provincia.

Se è vero che per ragioni storiche in Sicilia non ci fu il tempo di organizzare la resistenza armata all'invasore nazifascista, è vero che fu corposo il contributo dei siciliani nella Resistenza. Da dove provenivano? Molti arrivavano dalle fila dell'esercito, erano militari che decisero di salire in montagna e combattere subito dopo l'8 settembre 1943.

Altri provenivano dalle fila politiche organizzate, ex confinati antifascisti, altri ancora erano emigrati al nord già da qualche anno. Le testimonianze raccolte costituiscono un corpus di storie vasto e spesso inedito e che ora fanno parte del patrimonio della memoria collettiva siciliana degli ultimi settant'anni.

Si tratta di una raccolta di frammenti di vita eccezionali di siciliani, alcuni noti, altri sconosciuti ai più, che hanno combattuto da partigiani per liberare la patria dal giogo nazifascista, antifascisti che raccontano del loro rifiuto di aderire alla Repubblica di Salò e che per questo furono internati nei lager tedeschi per anni, oppositori politici che ricordano la loro tragica esperienza nei campi nazisti.

I testimoni narrano le loro vicende in racconti scanditi dai momenti chiave della storia italiana: La prima fase di presa di coscienza antifascista, Il 25 luglio 1943 e la caduta del fascismo, L'8 settembre 1943 con l'armistizio e lo sbandamento, La scelta partigiana, Il 25 aprile 1945 e la Liberazione, ma anche: Il massacro della Divisione Acqui, Le torture e le fucilazioni, Le donne protagoniste della Resistenza, Gli schiavi di Hitler: gli Internati Militari Italiani, I deportati politici nei campi di concentramento e sterminio. L'opera contiene in appendice anche il racconto di quattro storie esemplari, ormai quasi dimenticate, di antifascisti siciliani che si distinsero per il loro coraggio in quegli anni bui, come "Lo Schindler siciliano", "Il poeta di piazza che sbeffeggiava il Duce", "Il prete partigiano" e "Il Rettore antifascista". Queste storie suscitano un'emozione viva, collettiva, che arriva dal passato per parlare al presente, ad oggi, nel 70° anniversario della Liberazione dal nazifascismo.

Scritto da Mari Albanese